



LEGENDA :

- 

CLASSE 2
FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI
 La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.
- 

CLASSE 3
FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
 La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbe rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa. Copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di approvazione dei Piani attuativi (L.R. 12/05, Art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (L.R. 12/05, Art. 38). Si sottolinea che gli approfondimenti di cui sopra, non sostituiscono, anche se possono comprendere, le indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".
 Sono state riconosciute le seguenti sottoclassi:
 3a - Aree a pericolosità potenziale legata alla possibilità di innesco di colate in detrito e terreno
 3b - Aree caratterizzate da drenaggio difficoltoso delle acque
 3c - Aree soggette ad esondazione lacuale
 3d - Aree di potenziale ricarica degli acquiferi
 3e - Aree protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti
 3f; 3f1 - Aree allagabili con minore frequenza e con modesti valori di velocità e altezze d'acqua.
- 

CLASSE 4
FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI
 L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della l.r. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.
- 

LAGO DI GARLATE
- 

TORRENTE GALLAVESA

COMUNE DI VERCURAGO
 PROVINCIA DI LECCO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

CARTA DELLA FATTIBILITA' IDROGEOLOGICA

studio geologico: Dott. geol. E. Mosconi-Dott. Geol. A. Chiodelli

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
 via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
 tel/fax 035/220260

RESPONSABILE U.T.C.
 Dott. Arch. Claudio Consonni

COLLABORATORI:
 Dott. Arch. Vittorio Pagetti
 Dott. Arch. Daniela Pavon
 Dott. Arch. Maurizio Manenti

adottato dal C.C. con delibera N° 13 del 04/07/2012
 approvato dal C.C. con delibera N° 35 del 19/12/2012

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

data: MAGGIO 2012

aggiornamenti: FEBBRAIO 2013

SCALA 1:4000

TAV. 8